

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

IN VISITA TRA I SAPORI DELLA TRADIZIONE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: D-Patrimonio storico, artistico e culturale

AREA D'INTERVENTO: 3-Valorizzazione storie e culture locali

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Premessa

Coinvolgimento dei giovani con basso reddito

L'emergenza legata al coronavirus ha ulteriormente accentuato le differenze tra coloro che godono di ampie opportunità dal punto di vista socio-economico e chi invece queste opportunità non le ha. Difatti, per quanto riguarda il Rischio Povertà o esclusione sociale, il Sud Italia risulta in media 17 punti percentuali al di sotto della media nazionale (*ISTAT*, 2019). Tale constatazione è alla base della scelta di offrire ai giovani con basso reddito l'opportunità di cimentarsi nell'esperienza del SCU per poter contribuire al superamento della difficoltà economica almeno nell'anno di SCU nel quale saranno coinvolti. Questi parteciperanno a tutte le attività previste dal progetto.

Il progetto "In visita tra i sapori della tradizione" avrà durata di un anno e sarà realizzato mediante diciannove Enti di attuazione presenti nella provincia di Caserta. Esso è inserito all'interno del Programma di Intervento "A SPASSO IN TERRA LABORIS", ambito di azione previsto dal piano annuale della programmazione del SCU. Si riferisce all'ambito D: La Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali.

Obiettivo Generale del progetto

Il presente progetto mira al raggiungimento dell'Obiettivo Generale indicato nel programma di cui è parte integrante, nello specifico contribuire a "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" (Ob. 11 agenda 2030), attraverso la sensibilizzazione dei cittadini, delle giovani generazioni in particolare, sull'importanza della consapevolezza della propria identità nella convinzione che essa sia la garanzia per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del territorio (Goal 11.4).

Attraverso la proposta progettuale in esame s'intende difendere, valorizzare e salvaguardare il patrimonio gastronomico del territorio di riferimento, focalizzando l'attenzione sui prodotti tipici locali e le attività artigianali e commerciali ad essi collegati. Mediante la sensibilizzazione dei cittadini sull'importanza della consapevolezza della propria identità culinaria, contribuirà a superare le paure e le incertezze verso il futuro che l'emergenza Covid-19 ha messo a dura prova determinando un duro colpo all'economia e, indirettamente, riducendo le occasioni "normali" di socializzazione. D'altra parte è indubbio che la pandemia abbia, soprattutto durante il periodo di lock-down, stimolato il senso di appartenenza negli italiani che si sono rifugiati nei valori e nelle tradizioni legate soprattutto alla gastronomia, ecco perché è importante avere consapevolezza del proprio "patrimonio culturale"

In definitiva, lo scopo del progetto è far conoscere l'identità gastronomica territoriale ai cittadini delle Comunità interessate mediante un ricettario attendibile che mira a valorizzare non solo i prodotti locali, ma anche le imprese artigianali che producono e/o trasformano i prodotti, al fine di accrescere il senso di appartenenza alle tradizioni, inoltre s'intende anche mettere a disposizione dei turisti un percorso dell'offerta gastronomica territoriale e delle pratiche artigianali ad essa collegate, incentivando così l'interesse verso la gastronomia locale e, indirettamente, anche la storia di piccoli centri e dei relativi beni culturali.

La lettura dell'output progettuale sarà affidata alla realizzazione di eventi divulgativi che saranno realizzati in fase di disseminazione dei risultati progettuali. Durante tali eventi i ragazzi coinvolti nel SCU copriranno un ruolo centrale, in quanto nelle singole sedi, in collaborazione con i colleghi degli altri due progetti afferenti al programma "A SPASSO IN TERRA LABORIS", avranno il compito di somministrare un questionario tematico ai partecipanti con l'intento di verificare il grado di conoscenza sui beni culturali territoriali. Mentre l'outcome sarà misurato sempre attraverso gli stessi parametri una volta all'anno (fino a due anni successivi) per verificare l'impatto dell'azione progettuale nel tempo, ricorrendo alla stessa rilevazione statistica utilizzata nella fase di output.

Nella Tab. 1 viene riportato in modo schematico il cambiamento che il presente progetto intende raggiungere al termine dell'anno di realizzazione. La presentazione del lavoro finale delle sedi attuatrici di SCU sarà effettuata nelle singole città interessate. Ciò produrrà un miglioramento della situazione di partenza il cui incremento sarà pari al 5%.

TAB. 1: Grado di conoscenza della cultura gastronomica da parte dei residenti

Comuni	Conoscenza cultura gastronomica (situazione ex ante)	Conoscenza cultura gastronomica (situazione ex post)
Ailano	55%	60%
Castel Campagnano	56%	61%
Marcianise	47%	52%
Pontelatone	57%	62%
Rocca d'Evandro	53%	58%
San Nicola la Strada	38%	43%
Santa Maria a Vico	30%	35%
Sant'Angelo d'Alife	55%	60%
Castel di Sasso	52%	57%
Giano Vetusto	30%	35%
S. Felice a Cancello	35%	40%
Gallo Matese	55%	60%
Valle agricola	40%	45%
Vitulazio	35%	40%
Ruviano	37%	42%
Capua	55%	60%

Letino	60%	65%
Raviscanina	30%	35%
Media Totale:	45%	50%

Il presente progetto prevede di contribuire al raggiungimento dell'Obiettivo Generale di cui sopra attraverso i seguenti Obiettivi Specifici:

- 1. Creazione di una pubblicazione (ricettario) riguardante l'Identità gastronomica del territorio e le pratiche artigianali ad essa collegate;
- 2. Realizzazione di una mappa, anche digitale, contenente il percorso turistico dell'offerta gastronomica territoriale e delle pratiche artigianali ad essa collegate.

Obiettivo Specifico 1:

Il primo obiettivo specifico "Creazione di una pubblicazione (ricettario) riguardante l'Identità gastronomica del territorio e le pratiche artigianali ad essa collegate" sarà raggiunto mediante la realizzazione delle seguenti azioni:

Azione A: Raccolta informazioni circa le ricette tipiche locali e le pratiche artigianali ad esse collegate;

Azione B: Stesura del ricettario con relative indicazioni sulle pratiche artigianali collegate;

Azione C: Pubblicazione del ricettario in formato digitale;

Azione D: Attività di disseminazione.

Azione E: "Il racconto della tradizione gastronomica locale"

La lettura dell'efficacia progettuale, sarà affidata al dato relativo alla realizzazione di un ricettario, uno in ogni Comune interessato, creando un miglioramento che va da nessuna pubblicazione a 19 totali: Tab.2.

TAB. 2: Pubblicazione riguardante l'Identità Gastronomica del territorio

Comuni	Numero pubblicazioni	Numero pubblicazioni
	(situazione ex ante)	(situazione ex post)
Ailano	0	1
Castel Campagnano	0	1
Marcianise	0	1
Pontelatone	0	1
Rocca d'Evandro	0	1
San Nicola la Strada	0	1
Santa Maria a Vico	0	1
Sant'Angelo d'Alife	0	1
Castel di Sasso	0	1
Giano Vetusto	0	1
S. Felice a Cancello	0	1
Gallo Matese	0	1
Valle agricola	0	1
Vitulazio	0	1
Ruviano	0	1
Capua	0	1
Letino	0	1
Raviscanina	0	1
Totale	0	19

La Reperibilità della situazione ex post (Pubblicazione del ricettario dell'Identità Gastronomica del territorio) sarà disponibile online presso i Siti web e i Social degli Enti attuatori di SCU, nonché all'interno dell'App provinciale prevista nel progetto "Ci vediamo in città" afferente allo stesso Programma "A SPASSO IN TERRA LABORIS".

Obiettivo Specifico 2:

Il secondo obiettivo specifico "Realizzazione di una mappa, anche digitale, contenente il percorso turistico dell'offerta gastronomica territoriale e delle pratiche artigianali ad essa collegate" sarà raggiunto mediante la realizzazione delle seguenti azioni:

<u>Azione A:</u> Raccolta informazioni volte alla costruzione di un percorso turistico dell'offerta gastronomica territoriale e delle pratiche artigianali ad essa collegate;

<u>Azione B:</u> Ricostruzione grafica del percorso turistico dell'offerta gastronomica territoriale e delle pratiche artigianali ad essa collegate;

Azione C: Pubblicazione dell'itinerario gastronomico;

Azione D: Creazione spot "In visita tra i sapori della tradizione"

Azione E: Attività di disseminazione.

La lettura dell'efficacia progettuale sarà affidata al dato relativo alla realizzazione di una mappa, anche digitale, del percorso turistico dell'offerta gastronomica e delle pratiche artigianali ad essa collegate, una in ogni Comune interessato, creando un miglioramento che va da nessuna mappa a 19 mappe totali: Tav.3.

TAB. 3: Presenza di un percorso turistico, anche digitale, dell'offerta gastronomica

territoriale e delle pratiche artigianali ad essa collegate

Comuni	Presenza percorso turistico, anche digitale (situazione ex ante)	Presenza percorso turistico, anche digitale (situazione ex post)
Ailano	0	1
Castel Campagnano	0	1
Marcianise	0	1
Pontelatone	0	1
Rocca d'Evandro	0	1
San Nicola la Strada	0	1
Santa Maria a Vico	0	1
Sant'Angelo d'Alife	0	1
Castel di Sasso	0	1
Giano Vetusto	0	1
S. Felice a Cancello	0	1
Gallo Matese	0	1
Valle Agricola	0	1
Vitulazio	0	1
Ruviano	0	1
Capua	0	1
Letino	0	1
Raviscanina	0	1
Totale	0	19

La Reperibilità della situazione ex post (Presenza di un percorso turistico digitale dell'offerta gastronomica territoriale e delle pratiche artigianali ad essa collegate) sarà disponibile online presso i Siti web e i Social degli Enti attuatori di SCU, nonché all'interno dell'App provinciale prevista nel progetto "Ci vediamo in città" afferente allo stesso Programma "A SPASSO IN TERRA LABORIS".

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per garantire lo start-up del progetto, vi è una prima fase di lavoro legata all'inserimento del Volontario nella sede attuativa assegnata e di formazione specifica relativa alle diverse aree di lavoro di cui tratta il progetto.

Nei primi giorni di "lavoro", l'Operatore Volontario conoscerà l'OLP, il "maestro" che lo guiderà nel corso dei dodici mesi di servizio, avrà modo di familiarizzare con il contesto che lo accoglie, essere informato sulle finalità dell'Ente, sulle iniziative e le attività organizzate per la promozione e la valorizzazione del territorio.

Entro il primo mese, nell'ambito della formazione specifica, il giovane volontario sarà informato sui rischi connessi alle attività e alle iniziative previste dal progetto.

Particolare attenzione verrà posta alle azioni di avvio del progetto, dalla costruzione del gruppo di lavoro – in cui vengono inseriti gli Operatori Volontari del servizio civile – alla conoscenza del contesto e dei destinatari delle attività. Tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106) e di quella relativa al settore cultura.

L'Ente Solidarietà Cervinese, avendo negli anni maturato esperienza mediante la realizzazione di progetti di Servizio Civile prima, Servizio Civile Universale poi, può ritenersi in grado di cogliere aspetti comuni di criticità conoscitive dei giovani operatori volontari appena arrivati nelle sedi di attuazione. Nello specifico, il 95% dei giovani, seppur muniti di buona motivazione ad apprendere nuove conoscenze e abilità, risultano spesso sprovvisti di competenze tecniche, in particolare di tipo digitale. Inoltre, presentano insufficienti conoscenze riguardanti ad esempio: le scadenze delle utenze, le modalità di compilazione modulistica postale (raccomandate o bollettini, posta elettronica e PEC) e tante altre attività burocratiche e sostanziali che appartengono al vissuto comune di un qualsiasi cittadino. Oltretutto, ogni Operatore Volontario all'inizio della sua esperienza di SCU ha dimostrato tutti i suoi limiti nell'interfacciarsi con i colleghi, con il contesto dei riferimenti istituzionali dell'ufficio e soprattutto con l'esterno.

Nell'attenzionare l'argomento riguardante l'offerta qualitativa esperienziale che Solidarietà Cervinese andrà a realizzare attraverso il presente progetto, si ritiene indispensabile considerare le aspettative dei giovani per la loro vita lavorativa e sociale.

Al punto 6 del programma "A spasso in Terra Laboris" a cui afferisce il progetto, sull'argomento viene riportato un interessante intervento di Alessandra Servidori, Docente, editorialista ed esperta in politiche del welfare che richiamando lo studio basato su Pisa 2018: "Dream Jobs? Teenagers' Career Aspirations and the Future of Work", attraverso il quale si riscontra una gamma di aspirazioni professionali più ampia nei Paesi dove c'è una forte e consolidata formazione professionale, come in Germania e in Svizzera. Gli adolescenti tedeschi esprimono non solo una gamma molto più ampia di interessi professionali, ma anche più coerenti con le attuali richieste del mercato del lavoro. (.....)

In Italia, il ricorso ai progetti di alternanza scuola-lavoro, ha cercato di dare una risposta a tale criticità seppur manca un monitoraggio dell'esperienza.".

Fonte: https://www.startmag.it/mondo/il-lavoro-dei-sogni-dei-giovani-il-post-di-servidori/

Pertanto, mettendo in relazione le considerazioni empiricamente provate negli anni con i risultati del rapporto Dream Jobs? Teenagers' Career Aspirations and the Future of Work", risulta indispensabile rispondere alle esigenze dei giovani, affinché esse siano preparatorie per il loro futuro di cittadini, in particolare rispetto alle criticità denunciate: la scarsa consapevolezza da parte

degli adolescenti del tipo di professionalità utili e richieste dal mondo economico contemporaneo. Ciò vorrà dire concentrarsi sul:

- rendere i giovani consapevoli del contesto economico in cui si accingono ad entrare;
- riuscire a fornir loro i giusti strumenti di inserimento in una società che richiede competenze specifiche e che aiutino a superare quei gap legati a fattori derivanti da diversi tipi di formazione personale.

Il programma di SCU presentato da Solidarietà Cervinese, attraverso la realizzazione dei tre progetti presentati, dei quali uno è quello in trattazione, per quanto riguarda il ruolo degli Operatori Volontari si prefigge un duplice obiettivo. In tale contesto l'esperienza di servizio civile non sarà intesa come attività sostitutiva di quanto l'Ente realizzerà di per sé, né, tantomeno, al volontario saranno delegate responsabilità proprie del personale dell'ente.

Il <u>primo obiettivo</u> offrirà al giovane volontario un'esperienza di cittadinanza attiva, che rappresenterà un momento di crescita personale e professionale. Ciò avverrà attraverso un percorso dedicato di formazione e attività progettuali che si svolgono in un contesto più ampio di azione messa in campo da soggetti diversi, l'interazione con le istituzioni e le comunità dei territori, che, combinate assieme, porteranno il giovane, affiancato da personale esperto dell'ente, ad accrescere le proprie conoscenze e a maturare specifiche competenze, che, in quanto riconosciute e se valorizzate, potranno rivelarsi utili nel suo futuro professionale.

I giovani operatori volontari recepiranno:

- conoscenza approfondita delle attività della sede di attuazione e dell'Ente;
- conoscenza approfondita dell'utilizzo degli strumenti informatici base: posta elettronica ordinaria e pec, programmi del pacchetto office dei quali è dotato l'Ente: word, excel, power point, publisher;
- *conoscenze tecnologie*: gestione piccola manutenzione di stampanti (cambio toner), scanner e computer;
- attività di segreteria: protocolli di posta in entrata e in uscita, stesura di una relazione/verbale, preparazione documenti di comunicazione interna ed esterna, predisposizione richieste di autorizzazione etc.

Ai fini della riconoscibilità di competenze, che pure l'anno di SCU prevede come opportunità per i giovani operatori volontari, riceveranno la formazione (learning by doing) atta a renderli **preparati** su

Organizzazione eventi in merito a:

- Assunzione di comportamenti coerenti alla normativa in materia di ordine e sicurezza pubblica
- Gestione delle relazioni e delle situazioni di conflitto con i clienti dei luoghi di intrattenimento
- Controllo, prevenzione e contrasto delle emergenze, in attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi

Inoltre, saranno in grado di gestire:

- *interfaccia con il pubblico*: saranno sensibilizzati nell'assumere sempre un approccio disponibile e gentile;
- *interfaccia con i colleghi*: saranno sensibilizzati sull'importanza di assumere un atteggiamento empatico e assertivo;
- *interfaccia con il contesto dirigenziale*: saranno sensibilizzati sull'importanza del rispetto dei ruoli;
- impareranno ad assumersi le proprie responsabilità nei confronti del contesto in cui opereranno.

Il <u>secondo obiettivo</u> del programma e quindi anche del presente progetto sarà quello di realizzare una politica pubblica tesa a produrre dei risultati sui territori e sulle comunità locali, attraverso azioni concrete di cui risulteranno protagonisti gli operatori volontari.

I giovani operatori volontari impareranno che a loro il mondo esterno guarda con interesse, simpatia e fiducia, ragion per cui saranno impegnati a imparare che: è importante sapere che stanno

prestando un anno della loro vita per rendere la società inclusiva, dove loro, da protagonisti, saranno i messaggeri della difesa della patria non armata, applicando politiche di partecipazione e costruzione di un futuro sostenibile.

I Volontari, grazie alle attività di formazione e di lavoro di squadra, nonché grazie all'affiancamento di un tutor che lavorerà sull'aspetto motivazionale:

- diventeranno punti di riferimento in occasione di organizzazione eventi in grado di fornire informazioni e indicazioni precise su regole e comportamenti da seguire;
- diventeranno consapevoli e responsabili all'interno dei gruppi di lavoro (anche esterni all'ambito di azione) dei quali faranno parte;
- rispetteranno le scadenze degli impegni assunti nel corso del loro anno di servizio civile;
- assumeranno il giusto atteggiamento verso soggetti esterni e le istituzioni.

I **risultati attesi** a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano diversi aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.

Innanzitutto, lo scopo principale è quello di formare gli Operatori Volontari coinvolti a ricercare sul campo gli elementi di identificazione della Comunità attraverso la conoscenza della biodiversità territoriale, dei piatti tipici e delle pratiche artigianali connesse all'offerta gastronomia locale. Quindi partendo dal territorio e dai residenti, soprattutto dai Testimoni Privilegiati della tradizione all'interno della popolazione anziana, far conoscere tali elementi di identificazione all'esterno. Pertanto, essi saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per accrescere il senso di appartenenza e quindi la coscienza della propria identità. Infatti, solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni e del proprio retroterra culturale si può sperare che le nuove generazioni avvertano quell'amore per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni locali, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltreché culturale.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, vi è quella di: "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani", lo scopo del progetto è anche quello di consolidare nei ragazzi la fiducia in sé stessi e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di capire meglio le proprie propensioni umane e professionali. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente, gli anziani, i partner e le istituzioni; questi contatti aiuteranno loro a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le dinamiche di gruppo, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'Ente opera.

Aspetti generali:

Gli Operatori Volontari

- Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- Partecipano, collaborando attivamente, a tutte le attività di cui al box 6.1;
- > Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.
- Acquisiscono esperienze anche tecniche per essere pronti ad entrare nel mondo del lavoro, ciò soprattutto attraverso l'affiancamento a un Tutor che li aiuterà a individuare le giuste tecniche e gli adeguati strumenti che oggi il mercato del lavoro richiede

Programma particolareggiato

Presentazione Ente

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto di Assicurazione" e "Carta Etica", modulo "domicilio fiscale", modello per apertura "c/c bancario o postale"), l'O.L.P. illustrerà ai giovani operatori volontari l'Ente, il suo ruolo,

strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il giovane sarà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, su rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Fase propedeutica e prima formazione

Nei giorni a seguire, al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. e, se necessario, i formatori coinvolti, informeranno gli Operatori Volontari sui seguenti contenuti:

- o Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico e ambientale;
- o l'Attività della sede attuatrice SCU nella quale presteranno servizio;
- o la presentazione del Progetto e del Programma di SCU;
- o l'O.L.P. ruolo e competenze.

Entro i primi quindici giorni dall'avvio al servizio i Volontari parteciperanno al Primo Evento di carattere preparatorio dove conosceranno i rappresentanti dell'Ente accreditato, gli OLP, gli altri operatori volontari, il Tutor, i rappresentanti dei membri della RETE e dei PARTNER afferenti al Programma "A spasso in Terra Laboris" presentato da Solidarietà Cervinese, del quale il loro progetto è parte integrante.

Tale evento avrà carattere conoscitivo/organizzativo per tutti e tre progetti; l'obiettivo sarà quello di rendere consapevoli tutti i soggetti presenti, sul tipo di lavoro che si andrà ad affrontare durante l'anno di SCU, sottolineandone l'importanza programmatica in funzione degli obiettivi prefissi dall'Agenda 2030, nello specifico quello riguardante l'obiettivo 11, i cui contenuti tendono a "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" nell'ambito della Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali.

<u>Al sesto mese</u> gli Operatori Volontari parteciperanno al Secondo Evento generale che avrà carattere di monitoraggio sull'andamento dei progetti in itinere, alla presenza dello stesso partner previsto nel primo appuntamento

Al dodicesimo mese gli Operatori Volontari parteciperanno al Terzo Evento generale che sarà quello conclusivo dell'anno di SCU, insieme a tutti gli attori previsti dal programma, Tutor, Rete, Partner, OLP, operatori volontari e Ente attuatore, si esamineranno i risultati raggiunti rispetto alle aspettative progettuali e programmatiche, si porranno le basi per avviare un monitoraggio ex post per la verifica dell'efficacia della proposta programmatica realizzata.

Fase di servizio operativo

Una volta resi consapevoli del contesto in cui si trovano e degli obiettivi progettuali e di programma da raggiungere, gli Operatori Volontari avranno parte attiva nei gruppi di lavoro che saranno stati individuati dall'Ente di accoglienza.

In particolare, parteciperanno alla Redazione dell'Intervista Strutturata rivolta ai Testimoni Privilegiati della cultura gastronomica locale, e saranno coinvolti nella Somministrazione delle stesse Interviste.

Una volta raccolto il materiale necessario, avranno il compito di affiancare gli operatori dell'Ente nella scrittura del ricettario e delle note esplicative sulle pratiche artigianali collegate, oltre alla selezione delle immagini da inserire in ciascuna ricetta.

Affiancheranno l'Ente di attuazione del SCU negli Appuntamenti presso le strutture di ristorazione individuate sul territorio per "raccontare" la tradizione gastronomica locale e le pratiche artigianali ad essa collegata.

Saranno coinvolti della Mappatura dell'offerta gastronomica territoriale e delle aziende artigianali collegate al fine di Creare un percorso turistico la cui Ricostruzione Grafica sarà affidata proprio agli Operatori Volontari. Quindi interagiranno nella realizzazione digitale del percorso turistico realizzato, imparando a loro volta, grazie all'affiancamento dell'esperto in grafica pubblicitaria, le tecniche previste dal software scelto.

Durante l'anno di servizio civile questi ragazzi dovranno approfondire le metodologie di promozione culturale in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto. Incontreranno professionisti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.

In particolare, sotto la guida dell'OLP, dovranno assumersi la responsabilità, durante la stesura del ricettario, di far sottoscrivere liberatorie ai Testimoni Privilegiati intervistati in caso di rimando a testimonianze personali riportate.

Nella fase divulgativa, saranno coinvolti nella programmazione e organizzazione dell'evento finale, nella gestione del sito web e nella messa a punto di comunicati stampa che invieranno alle testate giornalistiche del territorio. In aggiunta, gli Operatori Volontari saranno i protagonisti dello Spot promozionale "In visita tra i sapori della tradizione".

Sarà inoltre loro compito tenere i rapporti con gli uffici protocollo dei comuni di riferimento nell'inoltro dei permessi per gli eventi previsti, così come con la SIAE.

Provvederanno infine a redigere un report di fine servizio che riassuma la loro esperienza e che farà da feed-back delle competenze acquisite, sia umane che tecniche.

TUTTI gli Operatori Volontari opereranno con la stessa tempistica e metodologia all'interno della propria sede, e in rete con i loro colleghi delle altre sedi vicine, su indicazioni dei relativi OLP, concorderanno un piano di azione per dar seguito alla programmazione delle attività dichiarate.

Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche esternamente presso altri Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montane, Camera di Commercio, Scuole, ...), Associazioni di Categoria e privati, onde contribuire alla realizzazione del Progetto.

Con l'aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione, Guide Slow, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

Formazione Specifica e Generale

Entro i primi tre mesi gli operatori volontari parteciperanno agli incontri di area per ricevere la Formazione Specifica. Tale formazione sarà organizzata dall'Ente di SCU Solidarietà Cervinese. Entro il primo mese i Volontari, oltre a partecipare all'incontro congiunto di Formazione Generale, faranno formazione a Distanza; la Formazione Generale la concluderanno entro i primi sei mesi del progetto.

Piano di lavoro

L'orario di servizio degli operatori volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 25 ore.

Si precisa che

- Al Volontario non saranno delegate responsabilità proprie dell'Ente.
- Gli Operatori Volontari con minori opportunità assolveranno alle medesime funzioni, tempistiche e attività, di tutte le altre sedi afferenti al presente progetto
- Le sedi di attuazione di SCU assolveranno alle medesime funzioni, tempistiche e attività previste dal presente progetto
- Le attività di Formazione Generale e Specifica, nonché quella di monitoraggio sono comuni a tutte le sedi attuatrici di SCU e assorbiranno il 10% delle attività degli operatori volontari;
- Le attività di Tutoraggio sono comuni a tutte le sedi attuatrici di SCU e assorbiranno l'1,8% delle attività degli operatori volontari;
- Le attività di supporto/partecipazione alle iniziative delle sedi di attuazione SCU saranno diversificate a seconda delle singole realtà e assorbiranno massimo il 28,2% dell'impegno degli operatori volontari;
- Le attività di progetto riguardanti la disseminazione dei lavori svolti saranno effettuate dal quinto mese per il ricettario e dal nono mese per l'itinerario e vedranno i volontari attivati nelle diverse sedi di realizzazione SCU afferenti al programma, quindi con il coinvolgimento dei colleghi degli altri due progetti dello stesso nella realizzazione degli eventi finali previsti dal programma secondo un calendario dettagliato come nel prospetto

Di seguito la schematizzazione delle attività specifiche che svolgeranno gli operatori volontari di tutte le sedi di attuazione coinvolte nel presente progetto.

Sede di attuazione Progetto SCU	Attività di progetto: temi di lavoro	Formazione Specifica e Generale, Monitoraggio	Supporto alle iniziative dell'Ente attuatore: A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore	Attività di progetto:	Attività di progetto:
		Generale: stessa tempistica (in 6 mesi) Specifica: diversa tempistica (in tre mesi) Monitoraggio: stessa tempistica (ogni 4 mesi)		Eventi di disseminazione comuni a tutti i progetti del programma	Tutoraggio: dall'8° mese al 10° mese
		Comune a tutte le Sedi		Penultima settimana dell'ultimo mese di SCU	Comune a tutte le Sedi
160542 - Palazzo caruso	Approfondimenti sulla gastronomia territoriale e sulle pratiche artigianali collegate (in particolare pastorizia locale, derivati del latte da ovini, patate di Letino); Ricettario dei piatti tipici della tradizione locale; Mappa contenente il percorso turistico dell'offerta gastronomica territoriale e delle pratiche artigianali ad essa collegate.	X	A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)	X	X
170622 - Ufficio cultura	Approfondimenti sulla gastronomia territoriale e sulle pratiche artigianali collegate (in particolare piatti a base di ortaggi); Ricettario dei piatti tipici della tradizione locale; Mappa contenente il percorso turistico dell'offerta gastronomica territoriale e delle pratiche artigianali ad essa collegate.	X	A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)	X	X
160819 - Centro di Aggregazione Sociale - Accademia della Musica "A. Leone"	Approfondimenti sulla gastronomia territoriale e sulle pratiche artigianali collegate (in particolare polenta, legumi e suino casertano); Ricettario dei piatti tipici della tradizione locale; Mappa contenente il percorso turistico dell'offerta gastronomica territoriale e delle pratiche artigianali ad	X	A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)	X	X

	essa collegate.				
160812 - Comune di Sant'Angelo D'Alife	Approfondimenti sulla gastronomia territoriale e sulle pratiche artigianali collegate (in particolare piatti a base di ortaggi); Ricettario dei piatti tipici della tradizione locale; Mappa contenente il percorso turistico dell'offerta gastronomica territoriale e delle pratiche artigianali ad essa collegate.	X	A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)	X	X
171592 - Pro Loco La Castellana	Approfondimenti sulla gastronomia territoriale e sulle pratiche artigianali collegate (in particolare il vino Casavecchia, e il suino casertano); Ricettario dei piatti tipici della tradizione locale; Mappa contenente il percorso turistico dell'offerta gastronomica territoriale e delle pratiche artigianali ad essa collegate.	X	A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)	X	X
169689 - Comune di Giano Vetusto	Approfondimenti sulla gastronomia territoriale e sulle pratiche artigianali collegate (in particolare l'olio e i vini locali delle Terre del Volturno); Ricettario dei piatti tipici della tradizione locale; Mappa contenente il percorso turistico dell'offerta gastronomica territoriale e delle pratiche artigianali ad essa collegate.	X	A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)	X	X
169764 - Pro Loco Polis	Approfondimenti sulla gastronomia territoriale e sulle pratiche artigianali collegate (in particolare olio EVO e cultivar di ulivo presenti); Ricettario dei piatti tipici della tradizione locale; Mappa contenente il percorso turistico dell'offerta gastronomica territoriale e delle pratiche artigianali ad essa collegate.	X	A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)	X	X
160818 - Urban Node	Approfondimenti sulla gastronomia territoriale e sulle pratiche artigianali collegate (in particolare formaggi locali, lavorazione della frutta ed erbe officinali); Ricettario dei piatti tipici della tradizione locale; Mappa contenente il percorso turistico dell'offerta gastronomica territoriale e	X	A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)	X	X

	delle pratiche artigianali ad essa collegate.				
170637 - PRO LOCO DI CAPUA	Approfondimenti sulla gastronomia territoriale e sulle pratiche artigianali collegate (in particolare il carciofo capuanella); Ricettario dei piatti tipici della tradizione locale; Mappa contenente il percorso turistico dell'offerta gastronomica territoriale e delle pratiche artigianali ad essa collegate.	X	A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)	X	X
160504 - Mediateca	Approfondimenti sulla gastronomia territoriale e sulle pratiche artigianali collegate (in particolare legumi e formaggi locali); Ricettario dei piatti tipici della tradizione locale; Mappa contenente il percorso turistico dell'offerta gastronomica territoriale e delle pratiche artigianali ad essa collegate.	X	A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)	X	X
213457 - Pro Loco Vitulatina - AgorÃ	Approfondimenti sulla gastronomia territoriale e sulle pratiche artigianali collegate (in particolare l'olio e i vini locali delle Terre del Volturno); Ricettario dei piatti tipici della tradizione locale; Mappa contenente il percorso turistico dell'offerta gastronomica territoriale e delle pratiche artigianali ad essa collegate.	X	A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)	X	X
206956 – Comune di Ruviano	Approfondimenti sulla gastronomia territoriale e sulle pratiche artigianali collegate (in particolare frutta e ortaggi); Ricettario dei piatti tipici della tradizione locale; Mappa contenente il percorso turistico dell'offerta gastronomica territoriale e delle pratiche artigianali ad essa collegate.	X	A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)	X	X
169688 - Comune Castel Campagnano	Approfondimenti sulla gastronomia territoriale e sulle pratiche artigianali collegate (in particolare Asparagi selvatici, vino Pallagrello, Marchigiana, lumache); Ricettario dei piatti tipici della tradizione locale; Mappa contenente il percorso turistico dell'offerta gastronomica territoriale e delle pratiche artigianali ad	X	A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)	X	X

	assa aollagata				
170629 – Pro Loco Marcianise	essa collegate. Approfondimenti sulla gastronomia territoriale e sulle pratiche artigianali collegate (in particolare piatti a base di ortaggi); Ricettario dei piatti tipici della tradizione locale; Mappa contenente il percorso turistico dell'offerta gastronomica territoriale e delle pratiche artigianali ad essa collegate.	X	A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)	X	X
169669 – Asilo Nido – Comune di Marcianise	Approfondimenti sulla gastronomia territoriale e sulle pratiche artigianali collegate (in particolare ortaggi e frutta); Ricettario dei piatti tipici della tradizione locale; Mappa contenente il percorso turistico dell'offerta gastronomica territoriale e delle pratiche artigianali ad essa collegate.	X	A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)	X	X
170624 – Pro Loco Pontelatone	Approfondimenti sulla gastronomia territoriale e sulle pratiche artigianali collegate (in particolare vitigno Casavecchia, castagna ufarella e maiale nero casertano); Ricettario dei piatti tipici della tradizione locale; Mappa contenente il percorso turistico dell'offerta gastronomica territoriale e delle pratiche artigianali ad essa collegate.	X	A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)	X	X
170620 – Pro Loco La Trebulana	Approfondimenti sulla gastronomia territoriale e sulle pratiche artigianali collegate (in particolare vitigno Casavecchia, castagna ufarella e maiale nero casertano); Ricettario dei piatti tipici della tradizione locale; Mappa contenente il percorso turistico dell'offerta gastronomica territoriale e delle pratiche artigianali ad essa collegate.	X	A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)	X	X
170627 - Pro Loco Rocca D'Evandro	Approfondimenti sulla gastronomia territoriale e sulle pratiche artigianali collegate (in particolare formaggi locali); Ricettario dei piatti tipici della tradizione locale; Mappa contenente il percorso turistico dell'offerta gastronomica territoriale e delle pratiche artigianali ad	X	A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)	X	X

	essa collegate.				
160511 - Comune di San Nicola La Strada	Approfondimenti sulla gastronomia territoriale e sulle pratiche artigianali collegate (in particolare ortaggi e frutta); Ricettario dei piatti tipici della tradizione locale; Mappa contenente il percorso turistico dell'offerta gastronomica territoriale e delle pratiche artigianali ad essa collegate.	X	A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)	X	X
206970 Solidarietà Cervinese SCU	Approfondimenti sulla gastronomia territoriale e sulle pratiche artigianali collegate (in particolare olio EVO e cultivar di ulivo presenti); Ricettario dei piatti tipici della tradizione locale; Mappa contenente il percorso turistico dell'offerta gastronomica territoriale e delle pratiche artigianali ad essa collegate.	X	A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)	X	X
Percentuale tempo dedicato sul totale dell'anno di SCU	50%	10%	28,20%	10%	1,80%

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente, che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca l'acquisizione del concetto della difesa della patria non armata e quello della cittadinanza attiva dei giovani volontari non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo, al termine del progetto, gli Operatori Volontari produrranno un documento cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nel quale verranno descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

N.	Ente a cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Comune	Indirizzo	N. op. vol. per sede
1	SU00174A32 - ASSOCIAZIONE PRO LOCO MARCIANISE	170629 - PRO LOCO MARCIANISE	MARCIANISE (CE)	PIAZZA UMBERTO I 29	2
2	SU00174A27 - Comune di Raviscanina	170622 - Ufficio Cultura	RAVISCANINA (CE)	Piazza Umberto I 2	5 di cui 2 GMO
3	SU00174A11 - Pro Loco Ailano	160819 - Centro di Aggregazione Sociale - Accademia della Musica "A. Leone"	AILANO (CE)	Piazza Madonna di Lourdes 1	1
5	SU00174A23 - Comune Castel Campagnano	169688 - Comune Castel Campagnano	CASTEL CAMPAGNANO (CE)	Via Municipio 2	2
6	SU00174A13 - PRO LOCO "LA TREBULANA"	170620 - Pro Loco La Trebulana	PONTELATONE (CE)	Via Roma 200	2 di cui 1 GMO
7	SU00174A14 - PRO LOCO PONTELATONE	170624 - Pro Loco Pontelatone	PONTELATONE (CE)	Via Parco Arsonello 3	2
8	SU00174A10 - Comune di Sant'Angelo D'Alife	160812 - Comune di Sant'Angelo D'Alife 1	SANT'ANGELO D'ALIFE (CE)	Piazza Umberto I 1	5 di cui 1 GMO
9	SU00174A36 - Associazione Turistica Pro Loco "La Castellana"	171592 - Pro Loco La Castellana	CASTEL DI SASSO (CE)	Via Francesco Saverio Campagnano snc	2
10	SU00174A24 - Comune Giano Vetusto	169689 - Comune di Giano Vetusto	GIANO VETUSTO (CE)	Via Municipio 4	2 di cui 1 GMO
11	SU00174A15 - Associazione Turistica Pro Loco POLIS	169764 - Pro Loco Polis	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	VIA CONCEZIONE 10	1
12	SU00174A09 - Comune di Gallo Matese	160818 - Urban Node	GALLO MATESE (CE)	Via Roma 2	2 di cui 1 GMO

13	SU00174A34 - PRO LOCO DI CAPUA	170637 - PRO LOCO DI CAPUA	CAPUA (CE)	Piazza dei Giudici 6	2
14	SU00174A01 - Comune di Valle Agricola	160504 - MEDIATECA	VALLE AGRICOLA (CE)	Via Enrico Berlinguer 17	3 di cui 1 GMO
15	SU00174A41 - Comune di Ruviano	206956 - Comune	RUVIANO (CE)	Via Umberto I SNC	3 di cui 1 GMO
16	SU00174A19 - Comune di Marcianise	169673 - Sede Comune 2	MARCIANISE (CE)	VIA DOMENICO SANTORO 2	5 di cui 2 GMO
17	SU00174A31 - PRO LOCO ROCCA D'EVANDRO	170628 - BIBLIOTECA COMUNALE	ROCCA D'EVANDRO (CE)	Via della Libertà snc	2 di cui 1 GMO
18	SU00174A05 - Comune di San Nicola la Strada	160512 - Comune San Nicola la Strada	SAN NICOLA LA STRADA (CE)	PIAZZA MUNICIPIO 1	6 di cui 2 GMO
19	SU00174A83 - PRO LOCO VITULATINA	213457 - Pro Loco Vitulatina - Agorà	VITULAZIO (CE)	Viale Kennedy snc	2
20	SU00174A08 - Comune di Letino	160541 - Ex sede Comunale	LETINO (CE)	Via Francesco Turati 10	3 di cui 1 GMO

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

52 POSTI DISPONIBILI DI CUI 14 GMO (Giovani con Minori Opportunità):

senza vitto e alloggio.

Possono presentare domanda per i posti riservati ai GMO - difficoltà economiche - solo coloro che posseggono un ISEE 2023 (riferito ai redditi 2021) inferiore o uguale a €15.000

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- O Disponibilità alla mobilità sul territorio d'interesse progettuale per l'espletamento di attività che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- o Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- O Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive);
- o Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- O Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza della vita dell'ente;
- Osservanza della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto.

Lo svolgimento delle attività progettuali è previsto su di una articolazione di 5 (cinque) giorni a settimana per 5 (cinque) ore giornaliere.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle Competenze da parte dell'ente "Associazione Percorsi" ai sensi del Dlgs n.13/2013

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

METODOLOGIA

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane accreditate per tale funzione.

Sarà istituita una commissione di esame composta da selettori accreditati che non dovranno avere alcun rapporto di parentela con i candidati. La commissione provvederà a stilare un verbale finale che attesterà la regolarità delle operazioni di selezione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive. Le convocazioni per il colloquio avverranno esclusivamente mediante pubblicazione sul sito dell'Ente: www.solidarietacervinese.net

STRUMENTI E TECNICHE UTILIZZATE

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

- 1. Reclutamento;
- 2. Selezione:
- a) Valutazione documentale dei titoli;
- b) Colloquio personale;

1. Reclutamento - La pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari di servizio civile vedrà l'attivazione di ogni singola sede per integrare lo stesso bando dei seguenti elementi: riferimenti della sede di attuazione progetto, con l'indicazione del numero dei volontari assegnati, i giorni e gli orari utili per le informazioni necessarie e la consegna della domanda, il termine entro il quale consegnare la stessa, l'indicazione della data, o date (laddove trattasi di progetti che prevedono esperienza all'estero) luogo e orari, previsti per i colloqui di selezione. Sarà quindi cura dell'Ente, nonché della singola sede dare la massima divulgazione al bando attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet, ma anche su quello dell'Ente "madre" capofila, Solidarietà Cervinese, e sulle relative pagine di social network. Ogni singola sede provvederà inoltre a esporre nei punti di maggior flusso di giovani, apposite locandine informative, nonché presso l'albo pretorio della propria Città.

A selezioni concluse, la graduatoria sarà disponibile sul sito dell'Ente "titolare dei progetti".

- 2. Selezione: I criteri adottati per la selezione vertono sul principio della trasparenza cercando di assicurare la valutazione dei candidati in base a criteri unici, tesi a individuare coloro che maggiormente sono motivati a vivere l'esperienza del servizio civile e che sono sintonizzati sui principi ispiratori dello stesso. La valutazione sia dei titoli sia degli argomenti trattati durante il colloquio, tende a dare una lettura veloce e semplificata ai risultati.
- a) La valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati. I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa su base 110 risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:
- Titolo di studio e formazione, esperienze e conoscenze professionali: massimo punteggio ottenibile 20 punti;
- Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 30 punti;
- b) Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti. Il colloquio tenderà ad accertare la capacità dei candidati nell'implementazione di una situazione reale connessa alla realizzazione del progetto, dimostrando anche le doti per il coinvolgimento al servizio civile, di appartenenza al programma e di senso civico, alla base del sistema di volontariato e di applicazione/realizzazione dello stesso. Saranno, inoltre, valutate le competenze comunicative, di organizzazione e di attitudine al lavoro sociale e di gruppo, indispensabile per la riuscita positiva di progetti strutturati.

Il colloquio, inoltre, verterà sugli aspetti relativi a:

- Conoscenza dell'ENTE e ambito di interesse;
- Conoscenza obiettivi del progetto;
- Conoscenza settore di intervento del progetto;
- Conoscenza supporti informatici e relativo utilizzo;
- Conoscenza del mondo dell'associazionismo e del volontariato;
- Conoscenza obiettivi del Servizio Civile Universale;
- Motivazioni che hanno portato il candidato a presentare domanda di partecipazione al progetto di Servizio Civile Universale;
- Altri elementi di valutazione legati alla capacità comunicativa, alla propensione all'ascolto, e alla capacità a lavorare in team;
- Capacità di lavorare per obiettivi;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto mediante altri elementi di valutazione.

Saranno sottoposte al candidato n.10 domande per un punteggio totale attribuibile pari a 60 punti, significando che sarà attribuito un massimo di 60 punti per ogni domanda che attraverso la media aritmetica darà il punteggio totale.

Anche in questo caso, come previsto per i titoli, sarà attribuito un peso diverso a seconda dei temi che si ritiene di specifica attenzione ai fini della selezione del volontario.

Come si esplicita dai punteggi assegnati alla fase di selezione si ritiene importante la valutazione dei titoli, ma la reale differenza tra i candidati è identificata durante la fase di colloquio motivazionale ed attitudinale in cui saranno valutate le capacità di trasmettere passione e

moralità, condizione di primaria importanza per il corretto sviluppo del senso di appartenenza alla società e di senso civico/civile.

Le variabili che si intendono misurare riguarderanno il livello di preparazione scolastica e professionale dei candidati, il grado di conoscenza delle tematiche relative al servizio civile e all'Ente, nonché la motivazione alla partecipazione e l'interesse al progetto.

Non verranno dichiarati idonei e selezionati a prestare servizio civile come Operatore Volontario, i candidati che avranno ottenuto nella valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (trentasei/sessantesimi)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà erogata secondo le tempistiche (nei primi sei mesi) in ordine progettuale, per un totale di 42 ore, presso uno o più dei seguenti comuni: Caserta, Sant'Angelo d'Alife, Raviscanina, Terzigno, Cervino, Caiazzo, Pastorano.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica sarà erogata secondo le tempistiche (nei primi tre mesi) in ordine progettual, per un totale di 72 ore, presso uno o più dei seguenti comuni: Caserta, Sant'Angelo d'Alife, Raviscanina, Terzigno, Cervino, Caiazzo, Pastorano, per i moduli comuni a più progetti, nonché presso le singole sedi di attuazione.

Tecniche e metodologie di realizzazione

Le metodologie alla base degli interventi di formazione possono essere aggregate in due ambiti distinti:

- Formazione tradizionale/formale.
- Formazione innovativa/informale.

Nella formazione tradizionale la metodologia più utilizzata sarà quella della esposizione dell'argomento mediante la lezione frontale ed esercitazioni di tipo individuale e di gruppo. Alla fine dell'esposizione viene dedicato un discreto tempo alla discussione e ad interventi di approfondimento.

Nelle forme più innovative di formazione si tenderà a coinvolgere maggiormente il gruppo dei partecipanti. L'interattività sarà cercata e creata dagli stessi formatori. In questo contesto il formatore sarà solamente una guida. Infatti, sono gli Operatori Volontari del Servizio Civile partecipanti che saranno chiamati letteralmente "a fare" e a "tenere un certo comportamento" per raggiungere un dato risultato. Come per la formazione generale saranno privilegiate le seguenti tecniche:

- Perseguimento degli obiettivi attraverso differenti modalità di lavoro che privilegiano la partecipazione ed il coinvolgimento attivo dei corsisti: attività percettive e approccio emotivo nel percorso della conoscenza e della definizione del problema, esercitazioni sul campo, lavori di gruppo con conduttore o autogestiti finalizzati alla comprensione della dimensione organizzativa e operativa del gruppo per il cambiamento sociale;
- Studio di casi, attività di simulazione e giochi di ruolo che implicano un cambiamento delle dinamiche interpersonali volto a trovare soluzioni su questioni complesse;
- Laboratori cooperativi in cui si impara a partecipare, ad assumere il senso dei limiti, a gestire conflitti e ad accettare la diversità.

L'apprendimento cooperativo è una metodologia didattica che si realizza attraverso l'adozione di un set di strategie di progettazione e gestione formative che valorizzano l'impegno collaborativo, l'interazione e la responsabilità individuale dei soggetti in apprendimento. Questo tipo di approccio prende in considerazione gli aspetti cognitivi, sociali ed emotivi coinvolti nei processi di apprendimento. Lo caratterizzano la consapevolezza che la collaborazione non nasce

spontaneamente; che per essere e fare gruppo è indispensabile avere e condividere uno scopo, e al tempo stesso sviluppare quelle competenze sociali che permettono di essere attivi e positivi nel gruppo nel modo di comunicare, di assumere o meno la leadership, di risolvere conflitti, di affrontare problemi e assumere decisioni.

<u>Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo</u>

Tutti gli operatori volontari delle sedi di attuazione riceveranno medesima formazione specifica della durata complessiva di n. 72 ore. Le attività di formazione specifica sono finalizzate a:

- offrire sostegno nella fase di inserimento dell'operatore volontario;
- fornire agli operatori volontari informazioni di base volte al loro inserimento all'interno del contesto dell'Ente di attuazione del progetto;
- fornire agli operatori volontari informazioni di base volte al loro inserimento nelle singole attività previste dal progetto;
- acquisire le conoscenze volte all'analisi del territorio in cui presterà servizio (storia, caratteristiche, cultura, limiti e risorse, servizi);
- acquisire gli strumenti necessari allo sviluppo delle competenze utili allo svolgimento delle attività previste nel progetto;
- stimolare lo sviluppo dell'autonomia;
- stimolare la motivazione a lavorare per obiettivi;
- stimolare lo sviluppo dell'intraprendenza e del team work, in quanto la modalità in cui è strutturata la formazione e le tecniche che saranno utilizzate prediligono la partecipazione attiva del gruppo focalizzandosi sulla collaborazione e sul confronto critico/creativo.

L'operatore volontario sarà messo in condizione di acquisire conoscenze che gli permetteranno di svolgere con soddisfazione il proprio servizio all'interno della proposta progettuale, inoltre, saranno messi loro a disposizione gli strumenti adeguati ad apprendere alcune competenze richieste dal mondo del lavoro, in modo tale che l'esperienza di Servizio Civile Universale possa avere un impatto sia a livello di crescita individuale che professionale.

I contenuti della formazione specifica sono elencati nella tabella sottostante.

MODULO	CONTENUTO	FORMATORE	N.
			Ore
I	Presentazione e conoscenza dell'Ente in cui il volontario è	O.L.P.	4
Conoscenza	inserito; Attività dell'Ente; Nozioni preliminari sulla salute		
dell'Ente	e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08. Tale		
	attività sarà curata dagli Olp.		
II	Analisi socio-culturale del territorio entro il quale si	Maria Grazia	6
Il contesto	realizza il progetto; Conoscenza dei bisogni del territorio	Fiore	
territoriale	di riferimento.		
III	Informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro	Roberto	4
Rischi e sicurezza	connessi alla attività dell'ente in generale; Conoscenza di	Cuzzilla	
nei luoghi di lavoro	base delle procedure che riguardano il primo soccorso, la		
	lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;		
	Illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del		
	volontario; Il concetto di rischio, danno, prevenzione,		
	protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D. lgs		
	81/08; Promozione di una Cultura della Sicurezza.		
IV	Approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni	Maria Grazia	10
Il Progetto	previste e dei partner coinvolti. Tale attività sarà curata	Fiore	
	dagli Olp e da un formatore specifico, e vedrà,		
	eventualmente, il coinvolgimento di esperti messi a		
	disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.		
V	Legislazione e normative nel settore cultura: elementi di	Letizia De	4

I Beni Culturali	conoscenza della legislazione regionale e nazionale in materia di beni culturali e dell'associazionismo no profit, con particolare riferimento agli Enti pubblici, organi di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio. I Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione; Elementi di base di conoscenze e di competenze nei vari settori di beni culturali.	Crosta	
VI Economia, Usi e Costumi della tradizione enogastronomica locale	"Conoscere il proprio retaggio culturale: Usi, Costumi, Tradizioni, Strumenti di lavoro della civiltà contadina; Definizione della cucina tradizionale locale; Quando un piatto può essere definito tipico della tradizione; Le eccellenze enogastronomiche del territorio e Le attività artigianali connesse alla gastronomia locale."	Angela Cerreto Caterina Coletta	4
VII Organizzazione di eventi	La normativa in merito ai permessi per la realizzazione eventi: Presentazione richieste spazi pubblici presso gli uffici comunali; Preparazione documentazione per gli uffici SUAP; Permessi per Registrazione alimentari.	Vincenzo Valentino	10
VIII Comunicazione	"Tecniche di comunicazione": le principali caratteristiche della comunicazione interpersonale, gli elementi che costituiscono la comunicazione, il linguaggio verbale e non verbale, gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni, le tecniche dell'agire comunicativo all'interno di un gruppo, la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio, il linguaggio per immagini, le nuove frontiere comunicative con l'avvento delle Nuove tecnologie.	Gianna De Marco	4
IX Comunicazione grafica	"Relazionarsi con i Media": Comunicazione e web, i Social Network, il giornalismo digitale, i nuovi linguaggi, le nuove tecnologie, le nuove tecniche di comunicazione digitale.	Enrica De Rosa	4
X Informatica	"Elaborazione di testi: modificare le impostazioni, inserire i dati, selezionare i dati, modificare i dati, copiare, spostare e cancellare, ricerca e sostituzione, formattare un testo, formattare paragrafi, formattare documenti, tabelle, disegni, immagini e grafici, stampa". "Reti informatiche: la ricerca nel web, posta elettronica, posta elettronica certificata, come bilanciare gli elementi costitutivi di una mail per avere maggiore visibilità; Competenze di base per la consultazione di siti internet; Come inserire informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente". "I luoghi della partecipazione online, le piattaforme di elearning, accedere e muoversi nell'ambiente online, comunicare con gli altri, google drive, gli strumenti per il lavoro collaborativo online (file per la scrittura collaborativa; Padlet; forum; chat whatsapp; ecc.)". "Internet e Navigazione: rischi e opportunità: come trovare le notizie che ci interessano, fake news, i social media". "Digital Team Working: come operare all'interno di un team da remoto, utilizzando piattaforme di comunicazione e condivisione del lavoro".	Rudi Picillo	6

	"Knowledge networking: come reperire, organizzare e condividere attraverso le tecnologie informazioni e conoscenze acquisite all'interno di comunità online".		
XI Come costruire un itinerario	"Come creare un Itinerario turistico: L'importanza delle immagini e la Correttezza delle informazioni." "Che cos'è una mappa; Utilizzi e funzioni comunicative; Elementi costitutivi; Lo stile grafico; Come dividere il percorso in tappe".	Enrica De Rosa	4
XII Lo storytelling	Che cos'è lo storytelling; Elementi costitutivi ed Obiettivi; Quando è utile usare lo storytelling; Come raccontare la propria esperienza attraverso un video; Come realizzare uno storytelling; Lo storytelling online e la diffusione.	Gianna De Marco	6
XIII Monitoraggio	Verifica del grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese) Nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.	O.L.P.	6
TOTALE ORE			72

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

A SPASSO IN TERRA LABORIS

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Il presente progetto, come già evidenziato in precedenza, prevede la partecipazione di Giovani con Minori Opportunità (GMO), per la tipologia "difficoltà economiche" con un ISEE, in corso di validità, inferiore o uguale a € 15.000,00, mediante la presentazione della già menzionata certificazione ISEE.

• Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Il presente progetto intende offrire ai giovani con disagio economico un'esperienza di formazione informale in grado di far loro acquisire parte delle competenze richieste dal mercato del lavoro. Solidarietà Cervinese, ad approvazione di progetto, partirà immediatamente con una campagna stampa territoriale attraverso canali formali (news letter, comunicati stampa, etc) ma anche direttamente con volantini affissi presso parrocchie, centri per l'impiego, centri sociali, locali pubblici, supermercati e ambulatori medici, non trascurando l'opportunità di pubblicare sugli albi pretori dei singoli comuni del territorio, il comunicato prima, e il bando di SCU quando sarà disponibile.

Saranno inoltre attivati info point in ogni sede di attuazione progetto, dandone la dovuta divulgazione, per consentire agli interessati di poter avere le informazioni specifiche atte ad accedere al bando stesso.

Il bando esprimerà con chiarezza la quantità di posti assegnati a chi è nelle condizioni di basso reddito.

• Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

Gli operatori volontari nelle condizioni di disagio economico avranno un'attenzione particolare soprattutto durante il percorso di lavoro giornaliero. Premesso che loro parteciperanno a tutte le attività previste dal progetto, così come ampiamente dimostrato nei punti precedenti, saranno seguiti con maggiore attenzione dagli OLP che ne verificheranno giornalmente il grado di acquisizione esperienze. Una volta partito il progetto, ed effettuato il primo incontro di formazione, gli OLP e il responsabile del Monitoraggio dell'ENTE, Solidarietà Cervinese, concorderanno un piano di monitoraggio specifico, i cui contenuti saranno declinati in base alle necessità che emergeranno fin dai primi giorni di progetto in ogni sede di attuazione. Tale attività permetterà di intervenire nel modo più consono laddove si ravvisi la necessità, fornendo così maggiori possibilità di successo verso la crescita personale e professionale degli operatori volontari di interesse. Ciò richiederà in definitiva un maggior impegno di ore da parte dell'OLP (almeno due in più a settimana oltre le 10 già assicurate) e un coinvolgimento maggiore, anche in ordine di tempo, da parte del responsabile del Monitoraggio. Non si trascurerà infine una integrazione di ore di formazione specifica (max 10 ore in più), laddove si rendesse necessario. Si cercherà infine, se si riscontrerà nella stessa sede di attuazione la presenza mista del tipo di volontari, di favorire un rapporto complementare e sinergico tra loro in nome dell'antica e dimenticata, ma quanto mai valida, pratica della solidarietà.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio sarà svolto dall'8° mese al 10° mese di servizio e strutturato in 7 moduli (per un totale di 28 ore), di cui un modulo individuale e un modulo aggiuntivo. Nello specifico i moduli saranno così organizzati: 5 moduli collettivi di 4 ore ciascuno (per un totale di 20 ore) relativi ai contenuti obbligatori del percorso, un modulo individuale di 4 ore e un ulteriore modulo collettivo di 4 ore relativo alle attività opzionali. Le attività collettive prevedranno per lo più una forma laboratoriale, con degli approfondimenti teorici a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso, personalizzando l'esperienza in base alle specifiche esigenze individuali: nello specifico gli interventi saranno strutturati con momenti di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza delle competenze, verifica dei progressi compiuti grazie alla partecipazione al progetto di servizio civile. Il tutoraggio individuale, da svolgersi anch'esso a partire dall'8° mese al 10° mese di servizio, si sostanzierà in un orientamento, il quale si concentrerà, partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti. Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità.

Nel caso in cui ragioni indipendenti dall'organizzazione dell'Ente inducano a ricorrere alla somministrazione "on line" dell'attività, e ci siano le condizioni per cui gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività da remoto, sarà assicurata la modalità sincrona per un massimo del 50% delle ore tali previste.

Attività obbligatorie

Si descrivono, a seguire, i 5 moduli relativi alle attività obbligatorie, dettagliando le relative azioni in funzione della realizzazione del percorso di tutoraggio.

TITOLO DEL DURATA DESCRIZIONE ATTIVITÀ

	MODULO		
1	MI AUTOVALUTO	4 h	Accoglienza e prima informazione riguardo alle attività previste per il percorso di tutoraggio; prima presentazione dei giovani, raccolta delle principali esperienze formali e informali vissute al di fuori del contesto di servizio civile, con autovalutazione e discussione guidata.
2	IL MIO SERVIZIO CIVILE	4 h	Ripercorrendo le attività intraprese durante lo svolgimento del progetto, con l'ausilio di schede e di una discussione guidata, sarà valutata globalmente l'esperienza di servizio civile, facendo emergere e analizzando le competenze apprese e sviluppate durante l'anno trascorso.
3	IL MIO BIGLIETTO DA VISITA	4 h	Dopo aver meglio approfondito le competenze e le modalità con le quali le stesse vengono acquisite, i volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso la compilazione del curriculum vitae e la conoscenza degli altri strumenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite anche in contesti non formali, tra cui lo Youthpass e, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals.
4	MI PRESENTO	4 h	Tramite dei giochi di ruolo, i volontari saranno invitati ad immedesimarsi in datori di lavoro e tecnici delle risorse umane, alla ricerca dei lavoratori adatti per determinati profili professionali. Attraverso la simulazione, i volontari potranno conoscere i principali aspetti che regolano la ricerca di personale, dalla pubblicazione su motori di ricerca telematici e social network degli annunci, ai meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e assessment center, sino alla valutazione delle principali clausole contrattuali.
5	MI INFORMO	4 h	I volontari potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro.
TOT	TALE AULA	20 h	

Il modulo individuale, della durata di 4 ore, parallelo e complementare rispetto a quelli collettivi, sarà finalizzato, sulla base dell'intera esperienza di servizio civile, alla definizione di un progetto formativo e professionale per ciascun volontario.

	TITOLO DEL	DURATA	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
	MODULO		
6	LAVORO SU DI ME	4 h	Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento

(individuale)	specialistico individualizzato, si partirà
	dall'analisi della realtà rispetto a sé ("che cosa
	sono in grado di fare alla luce delle mie risorse
	personali e delle mie competenze?") e rispetto al
	contesto ("ciò che mi propongo è possibile
	rispetto al contesto in cui io sto cercando di
	muovermi?"), per poi porsi uno specifico
	obiettivo da raggiungere, definendo una
	tempistica, considerando le risorse a propria
	disposizione e i limiti (punti di forza e di
	debolezza), eventuali competenze da acquisire
	tramite percorsi formativi/esperienziali e la messa
	a punto dello specifico ed originale progetto
	individuale.

TOTALE ore:

24

Attività opzionali

Il percorso di tutoraggio prevedrà un modulo aggiuntivo, relativo alle attività opzionali indicate dall'Avviso, come specificato nella tabella che segue.

MODULO 7 MI ATTIVO 4 h Al fine di percorso di previsto da ora pronti saranno gui servizi (pui	i rendere più efficace e valorizzare il di tutoraggio, coerentemente con quanto all'Avviso del Dipartimento, i volontari,
7 MI ATTIVO 4 h Al fine di percorso di previsto da ora pronti saranno gu servizi (pu	di tutoraggio, coerentemente con quanto
percorso d previsto da ora pronti saranno gu servizi (pu	di tutoraggio, coerentemente con quanto
successo p candidatur e motori c annunci, il etc. Al fin dal colloq eventuali p leva o ag progetto modalità c sviluppare mancanti, opportunit ed europe politiche a cittadinanz recapiti e dei Servizi territoriale una partne	i a muoversi con maggiore sicurezza, uidati nella conoscenza approfondita dei ubblici e privati) e dei canali di accesso o del lavoro. Saranno illustrati, nello i canali e le modalità di maggior per la ricerca di impiego, tra cui la ra spontanea, l'utilizzo di social network di ricerca specializzati, la ricerca degli l contatto con gli operatori specializzati, ne di valorizzare le attitudini emergenti quio individuale, dalla disamina degli punti di forza e debolezza sui quali fare gire per la realizzazione del proprio professionale, sarà approfondita la con la quale il giovane può acquisire o e eventuali competenze necessarie e illustrando, nello specifico, le tà offerte a livello regionale, nazionale eo per la formazione, l'educazione, le attive del lavoro, il volontariato e la za attiva. Saranno forniti ai volontari i i riferimenti dei Centri per l'impiego e di per il lavoro presenti nella propria area de, invitando i relativi rappresentanti ad ership finalizzata alla presa in carico dei e la stipula del patto di servizio

La funzione del presente modulo aggiuntivo è quella di dare continuità e rimarcare alcuni meccanismi di attivazione e partecipazione vissuti dagli operatori volontari grazie all'esperienza

del servizio civile, accompagnandoli, in uscita, alla conoscenza pratica delle opportunità di formazione ed inserimento nel mondo del lavoro.

Tutta l'attività di Tutoraggio è per un totale di 28h.